



Il Navicordo
ASSOCIAZIONE CULTURALE

www.navicordo.it info@navicordo.it

N° 1 del 1 Dicembre 2022

Lanzara e il primo presepe Lunare

Lanzara Storia

**A LANZARA IL PRIMO PRESEPE LUNARE
DA UNA CRONACA DEL 15 GENNAIO 1970**

Di Rocco Amendola



**Tra qualche giorno sarà l'otto Dicembre 2022
festività dell' Immacolata, la nostra Tradizione del
Sud ci ricorda il Presepe.**

Quale occasione migliore per rispolverare una
bellissima Storia, ormai persa nelle sabbie del
tempo, che ci ricorda " Il Natale " e la bellezza
dell'animo umano, capace anch'esso

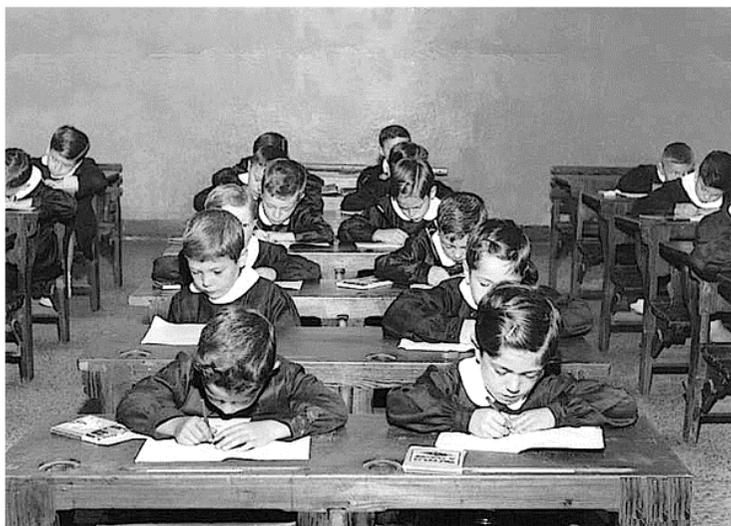
di fare un dono, quello della vita, ad un bambino,
così come riporta il cronista nell'articolo del
giornale.

Anche se non firmato, l'articolo scaturisce dalla penna sapiente e ricca di sfumature, del Prof. Gennaro Corvino.

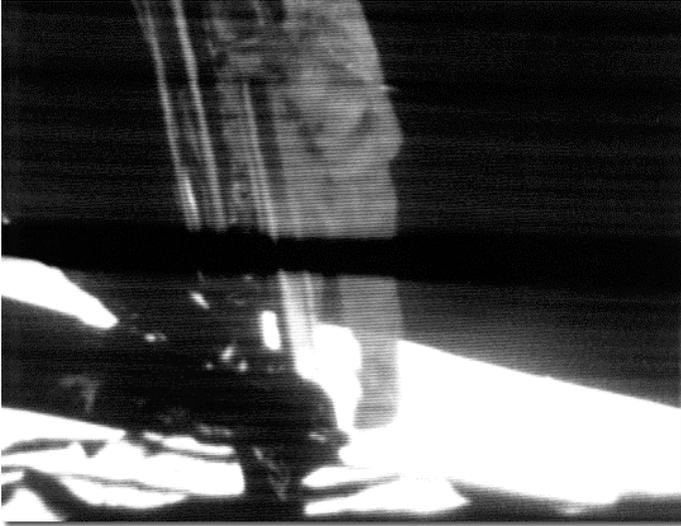
PROLOGO

E' il 21 Luglio 1969, tutte le Scuole sono chiuse e riapriranno ad ottobre.

La scuola, a quell' epoca, iniziava il 1° ottobre . Fino all'approvazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977, l'inizio delle scuole, in tutta Italia, era fissato per il 1° ottobre.



A scuola negli anni 60 – Le classi non erano ancora miste



Armstrong scende dal modulo lunare LEM



E' la prima impronta dell' uomo sulla Luna

TARGHETTA APPOSTA SUL MODULO LUNARE LEM



A Broadway - New York - sfilano gli Astronauti

ovunque nel mondo si vive l'evento con stupore e
commozione



STUPORE E AMMIRAZIONE IN TUTTE LE FAMIGLIE

Anche nella nostra comunità si vive con gioia questa straordinaria conquista dell' Uomo, tanto che sarà coniato, nel gergo popolare, una sorta di auspicio e fiducia per la quotidianità della vita : " siamo andati sulla Luna vuoi che non riusciamo a "

Ovviamente alla ripresa delle lezioni, la Comunità Scolastica non può essere immune a questo evento così contagioso, e tanto sconvolgente per la sua portata.

anche i giocattoli seguono l'evento



(in fotografia il modellino giocattolo del modulo lunare LEM)

La Scuola Tutta ed in particolare nel Plesso Scolastico di Lanzara, rivive insieme ai suoi giovani scolari, questo storico momento.

Se il primo presepe nel senso moderno del termine, si fa comunemente risalire a quello inscenato da San Francesco d'Assisi durante il giorno di Natale del 1223, nel piccolo paese di Greccio (vicino Rieti), a Lanzara spetta sicuramente il primato di aver realizzato il primo presepe Lunare, proprio nell' anno dello sbarco del primo uomo sulla Luna.

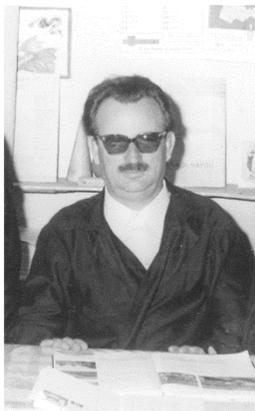
Li chiamavano “ ‘e Professore “, non dovevano seguire i P.O.F. oppure i P.T.O.F. oppure i P.E.I. o altre sigle, rappresentative della degenerazione culturale di un paese, che ormai ha delegato l'istruzione a codici e computer, perdendo di vista la creatività e la curiosità che è propria di chi vuole apprendere, cioè dei giovani.



**Fotografia della inaugurazione del plesso di
Lanzara anno 1961**



Nel Plesso Scolastico di Lanzara, ma anche nelle altre sedi del nostro Comune, c'erano i " pionieri " dell' educazione giovanile, quelli che con il cuore trasmettevano i veri contenuti del sapere ed il rispetto per i " rapporti umani ".



ANNI '60

Prof. Gennaro Corvino

(non presente nel gruppo perché è lui il fotografo)

Queste sono alcune fotografie dell'epoca che immortalano alcuni di questi “ educatori “, quelli in servizio nel Plesso Scolastico di Lanzara, ma uguale tributo di riconoscenza va a tutti gli altri insegnanti, in tutte le frazioni del nostro comune e non solo

Purtroppo non disponiamo di foto che li ritraggono, ma siamo fiduciosi che qualcuno, prima o poi, possa aprire quei cassette della memoria e possa far emergere quei volti, ormai sbiaditi dal tempo e dal ricordo.

LANZARA

Presepe lunare alle scuole elementari

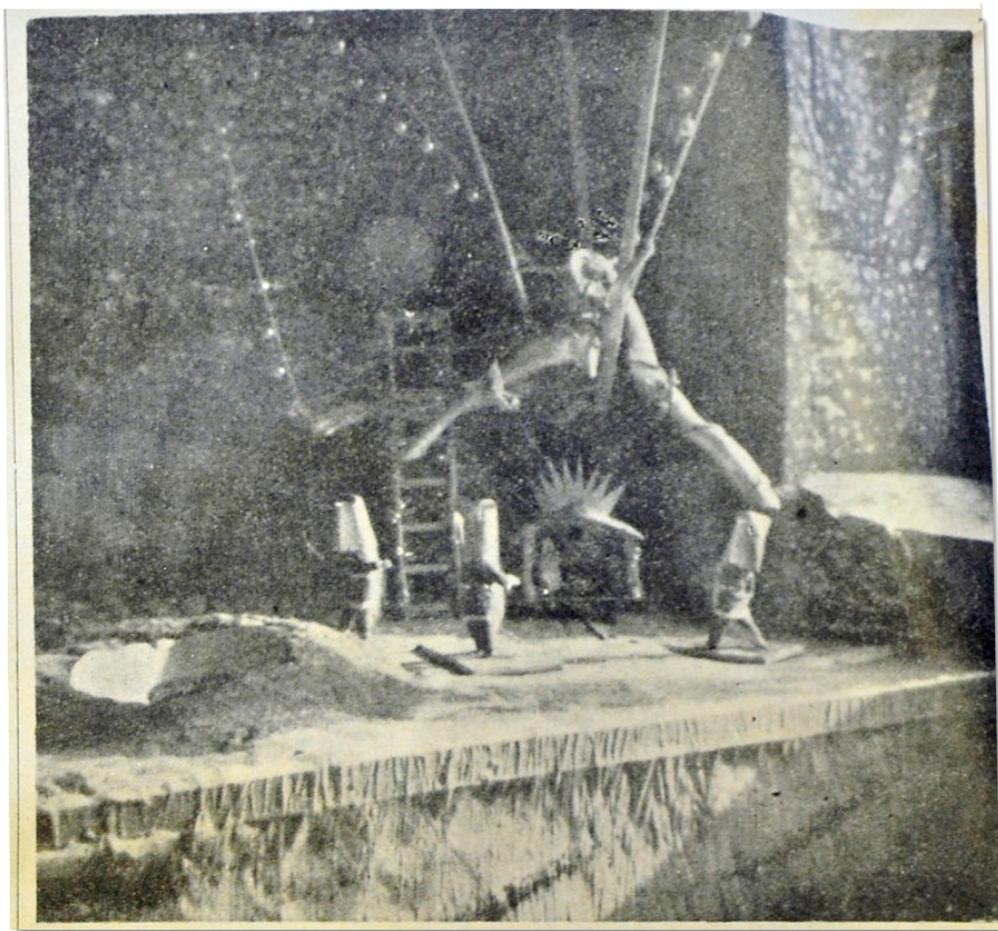
Quella dei bambini è stata sempre una fantasia fertile, aiutati in questo, ovviamente, dai loro maestri che, attraverso modi e sistemi diversi, cercano di trarre la parte migliore dalle «stravaganze» infantili.

Un esempio di tale fertilità la si è avuta alle scuole elementari di Lanzara nel cui edificio scolastico è stato allestito un presepe addirittura lunare. Vediamone da vicino le strutture e la composizione.

Preso in... ostaggio un angolo di aula, se ne è addobbato lo sfondo con un cielo stellato. Dai lati dell'angolo due corde di nailon tengono sospeso uno strano ma realistico Lem da cui si innalzano strutture varie e antenne dalle

e filosofia, segnalò il caso pietoso della famiglia De Angelis di Nocera Superiore, il cui figlio di due anni, Domenico, era affetto da tetralogia di Fallot, mentre il padre era un invalido civile. Si rendeva indispensabile venire incontro, in tutti i modi, a questa famiglia. Ebbene, mentre il Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, On. Bernardo d'Azeglio, ebbe a preoccuparsi del padre del piccolo, Ferdinando, facendolo assumere nelle poste, l'industriale Fausto Celentano ebbe cura di raccogliere la somma necessaria perché il piccolo ammalato di cuore venisse operato in Svizzera all'Ospedale cantonale di Zurigo. Cosa quest'ultima che si verificò e anche con esito posi-

Ma torniamo all' articolo di giornale, con cui abbiamo iniziato questa pubblicazione, che cosa accadde l' otto Dicembre 1969 nel Plesso Scolastico di Lanzara che vale la pena ricordare e riproporre all'attenzione dei lettori ?



IL PRESEPE LUNARE DEGLI SCOLARI DEL PLESSO DI LANZAR

(in primo piano a SX il cratere lunare e al centro la scaletta da cui Armstrong scese per primo dal modulo lunare LEM e lasciare la prima impronta dell' Uomo sulla Luna)

Estratto dall' articolo di giornale del 15 gennaio 1970

Quella dei bambini è stata sempre

una fantasia fertile, aiutati in questo, ovviamente, dai loro maestri che, attraverso modi e sistemi diversi, cercano di trarre la parte migliore dalle < stravaganze > infantili.

Un esempio di tale fertilità la si è avuta alle scuole elementari di Lanzara nel cui edificio scolastico è stato allestito un presepe addirittura lunare. Vediamone da vicino le strutture e la composizione.

Preso in... ostaggio un angolo di aula, se ne è addobbato lo sfondo con un cielo stellato. Dai lati dell'angolo due corde di nailon tengono sospeso uno strano ma realistico Lem da cui si innalzano strutture varie e antenne dalle quali pendono tante palline argentate. Il Lem è stato tratto, nientemeno, che da una radice di pioppo dal cui ceppo si allungano tre grandi zampe in procinto di allunare.

Tra queste zampe, due angeli tengono sospeso la casetta di Betlemme, con i protagonisti della Natività, che parimenti è sul punto di metter dimora sulla luna. La quale è stata riprodotta su delle apparecchiature scolastiche con crateri e montagne sullo sfondo. La navicella lunare, sotto cui è fissata la capanna, è dipinta d'argento.

Il paesaggio lunare presenta un fondo grigio chiaro; i crateri, quelli visibili, sono cinque. Nella immensità del cielo stellato

fa da sfondo la terra, un., pallone bianco reso luminoso, quasi argenteo, da una pittura... terrestre. Intenti ad accorrere presso la capanna, tenuta sospesa dal Lem, sono tre astronauti vestiti, anche lassù, da Babbo Natale, meravigliati che anche sulla luna sia sorto un presepe... per attendere la nascita di Gesù Bambino.

Questa, in sintesi, la descrizione di questo geniale presepe. Un presepe che ha, per così dire, dei destinatari: è stato cioè dedicato a tre persone che si sono rese protagoniste di un'opera squisitamente umana e altamente meritoria nei confronti di un bambino di due anni affetto da grave malattia.

Si tratta di questo. Il sacerdote don Gennaro Apostolico, docente di lettere e filosofia, segnalò il caso pietoso della famiglia De Angelis di Nocera Superiore. il cui figlio di due anni, Domenico, era affetto da tetralogia di Fallot, mentre il padre era un invalido civile.

Si rendeva indispensabile venire incontro, in tutti i modi, a questa famiglia.

Ebbene, mentre il Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, On. Bernardo D' Arezzo, ebbe a preoccuparsi del padre del piccolo, Ferdinando, facendolo assumere nelle Poste, l'industriale Fausto Celentano ebbe cura di raccogliere la somma necessaria perché il piccolo, ammalato di cuore, venisse operato in Svizzera all' Ospedale Cantonale di Zurigo.

Cosa quest'ultima che si verificò e anche con esito positivo, tanto che adesso il bimbo sta bene.

I bimbi delle scuole elementari di Lanzara, che pure contribuirono alla raccolta dei fondi vuotando i loro salvadanai, hanno adesso voluto dedicare , il loro presepe lunare alle tre persone di cui sopra le quali, con azione concorde, hanno reso felice una famiglia.

Di certo, non è cosa dappoco vedersi dedicare un presepe costruito sulla... luna e da mani di bimbi.

Innegabilmente, non sono stati estranei alla preparazione di un presepe di tal fatta, alcuni occhi adulti che vanno identificati negli insegnanti del plesso di Lanzara, dal cui seno sorse l'idea, e per volontà dei quali è sorta la realizzazione del presepe lunare che è certamente una novità assoluta.

E' nato dunque sulla luna, per i bambini delle scuole elementari di Lanzara, Gesù Bambino. E non è poi una cosa strana...

Dimenticavamo, per occhi adulti devono intendersi quelli, attenti e perspicaci della Signora Amalia Carrano, della Signora Annamaria Tranzillo e quelli del fiduciario del plesso, prof. Luigi Fasolino.

Il caratteristico presepe è stato visitato anche dalla direttrice didattica del circolo, dottoressa Eugenia Palmieri, la quale si è compiaciuta della idea... geniale di far nascere Gesù Bambino sulla... luna.

Oggi purtroppo nelle scuole è solo polemica sul Presepe

Presepe a scuola: sì o no? Ecco come avete risposto al nostro #InstaPoll



La nostra società attuale vuole che tutto giri come sui social



senza più riferimenti culturali, senza più rispetto per le nostre radici

storiche, vuole convincerci che l'otto Dicembre, giorno della preparazione del Presepe, è meglio girare nei centri commerciali a fare acquisti,



BENINO IL PASTORE DORMIENTE

**ma cosa sognerà Benino oggi ?. forse
rimpiangerà di essersi addormentato per troppo
tempo e di non aver vigilato sul suo Presepe che
ormai . . . non c'è più**